

Dermatologia & Cosmesi

la Pelle

La rivista per mantenerla sana e bella

dietologia

I pro e i contro della
Dieta Vegetariana

dermatologia

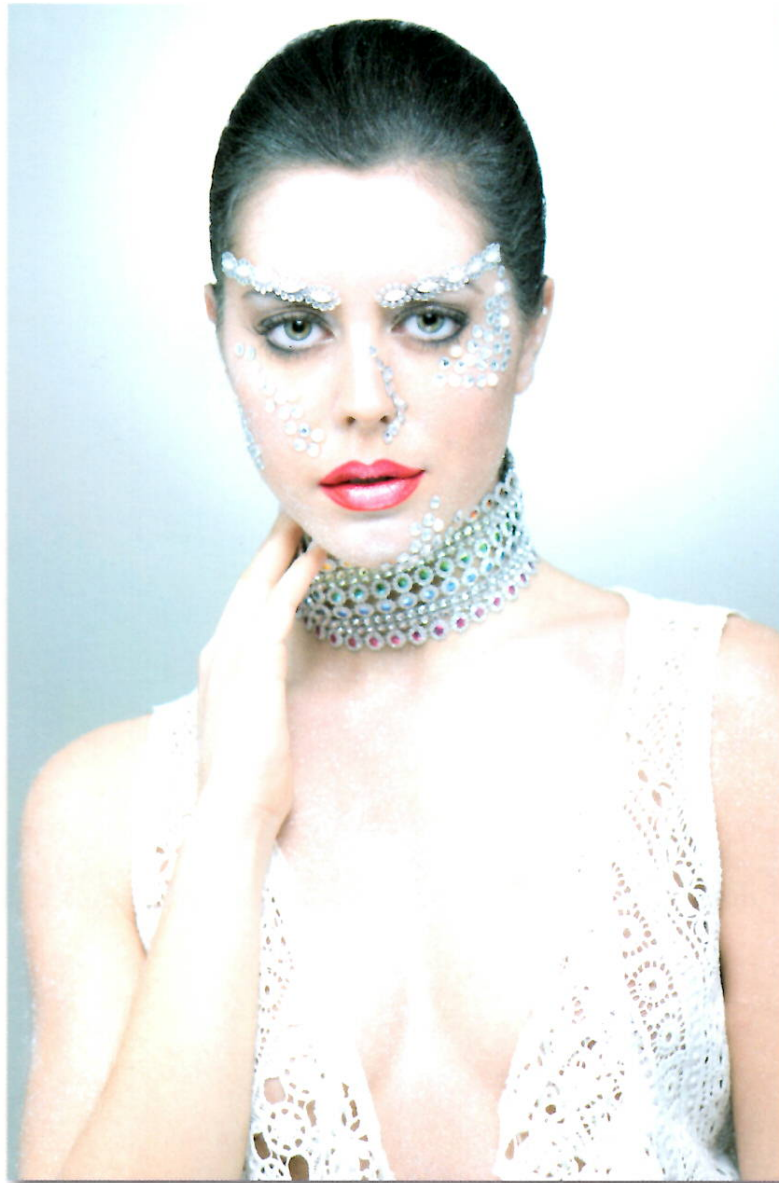
Stress e acne per
le donne manager

medicina estetica

Tanti micropomfi
contro la lassità

trucco

Discromie epiteliali:
coprirle o esaltarle



aging

Il metabolismo cellulare
e l'equilibrio ottimale

chirurgia

Come ti curo
l'unghia incarnita

dermatologia

Acne, che novità in
dermoc Cosmetologia?

medicina estetica

Epilazione e sistemi
a stato solido

tricologia

Alopecia: il ruolo
dell'estrone

www.lapelle.it

Sommario

Pag. 4



DIETOLOGIA
I pro e i contro
della Dieta Vegetariana
pagina 4

CONGRESSI
La nuova frontiera
della Medicina Estetica
pagina 6

Per ventisei volte uno stage utile
pagina 8

18° Congresso Agorà:
si punta sulle specialità
pagina 10

AZIENDE
Una azienda di successo
che viene dalla Spagna
pagina 12

MEDICINA ESTETICA
Una terapia per la microcircolazione
pagina 16

AGING
Il metabolismo cellulare
e l'equilibrio ottimale
pagina 19

DERMATOLOGIA
Stress e acne
per le donne manager
pagina 23

AZIENDE
Una start-up sarda brevettata
prodotti per la psoriasi
pagina 27

ESPERIENZA
Epilazione e sistemi a stato solido
pagina 30

AZIENDE
Produrre laser 3.0
che girano il mondo
pagina 33

TERMALISMO
Tivoli: acque sulfuree
per le Terme di Roma
pagina 36

GINECOLOGIA
La futura mamma
al centro del mondo
pagina 38

MEDICINA ESTETICA
Tanti micropomfi contro la lassità
pagina 42

DERMATOLOGIA
Acne: le novità in
dermocosmetologia
pagina 45

MEDICINA ESTETICA
Il tessuto adiposo: un highlander
pagina 48

PSICOLOGIA
La paura delle rughe vince ancora
pagina 50

NUTRIZIONE
La prevenzione inizia dal microbioma
pagina 53

ESPERIENZA
Curare la pelle dopo l'estate
pagina 56

CHIRURGIA
Come ti curo l'unghia incarnita
pagina 58

TRICOLOGIA
Caduta di capelli
nella carenza marziale
pagina 61

TECNOLOGIE
La mia esperienza col
Body e Face Countering
pagina 67

TECNOLOGIE
Lo strumento perfetto
anti adiposità
pagina 70

TRICOLOGIA
Alopecia: il ruolo dell'estrone
pagina 72

TRUCCO
Discromie epiteliali:
coprirle o esaltarle?
pagina 74

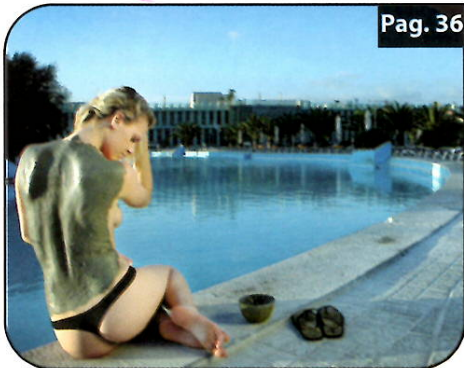
PSICOLOGIA
Fragilità e rotture:
il terremoto nella testa
pagina 76

POLITICA SANITARIA
La sanità italiana fra
disuguaglianze e sprechi
pagina 79

Pag. 16



Pag. 36

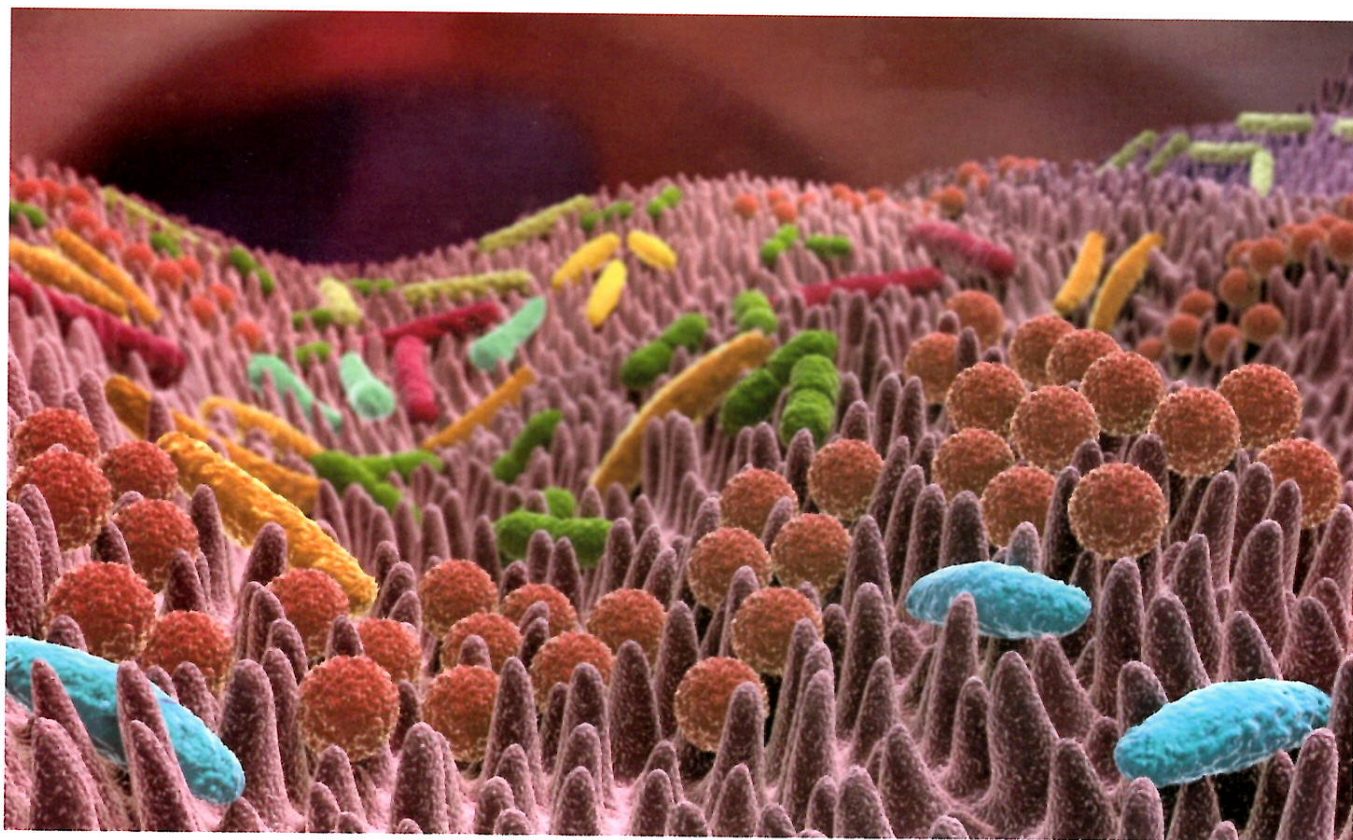


Pag. 61



Pag. 74





La prevenzione inizia dal microbiota

dei dottori Marco Marchetti, Farmacista, biologo nutrizionista; **Natalya Iskandarova**, Medico chirurgo pediatrico, **Besik Shamugliia**, PhD Ukrainian Military Medical Academy

La specie umana possiede un secondo cervello. Una frase alquanto incomprensibile visto che siamo abituati a pensare che il nostro corpo abbia un solo centro di comando, dove maturano pensieri ed emozioni e si programmano azioni, dove convergono tutte le informazioni dalla periferia, e si elaborano le eventuali risposte. Invece no. Negli ultimi anni, continuando a studiare i meccanismi fisiologici del nostro corpo, si è arrivati a capire come il ruolo dell'intestino nell'organismo umano è molto più importante di quanto inizialmente si pensasse. Ecco allora che si sente

sempre più spesso parlare di questo organo come di un secondo cervello. Gli antichi dicevano che cervello e intestino lavorano in sinergia, e il benessere intestinale e quello mentale, si ripercuotono anche sul resto del corpo. Quanto "intime" siano le connessioni tra cervello ed intestino era di facile intuizione, pensando a come l'emotività di molti soggetti si ripercuota nell'intestino attraverso episodi di colite. La ricerca però ha nel tempo dimostrato che l'intestino è dotato di un proprio sistema nervoso enterico, che è costituito da una fitta rete di neuroni i quali

ricevono e trasmettono segnali e stimoli in reazione a sensazioni e stati d'animo interni ma anche ad agenti esterni. Questo sistema è costantemente in contatto con il SNC ma, allo stesso tempo, è dotato di una sua autonomia e si occupa principalmente

Recenti studi confermano l'importanza di un corretto apporto di probiotici nella prevenzione di alcune patologie causate da un cattivo microbiota

di regolare le funzioni intestinali: digestione, peristalsi, secrezione di ormoni e regolazione del Ph. L'intestino, inoltre, è anche una sede importantissima per l'attività nostro sistema immunitario. Un ruolo fondamentale, a questo proposito, è rivestito dalla flora batterica intestinale: il microbiota. Come è noto si tratta



dell'insieme di microrganismi di diverse specie che lo popolano. Tutti i ceppi devono essere in giusto equilibrio e proporzione fra di loro per garantire benessere al nostro corpo. Negli ultimi anni molte ricerche scientifiche hanno spiegato quanto il ruolo del microbiota intestinale sia di fondamentale importanza per la salute e come sia implicato in diversi processi: digestione dei cibi e assorbimento dei nutrienti fondamentali, difesa dagli agenti patogeni, produzione di ormoni in costante contatto con il sistema nervoso centrale. In altre parole riveste un ruolo primario nel nostro organismo. Grazie ad un lavoro di Mikkelsen a esempio, si è visto come chi ha usato antibiotici per più di 5 volte nei 15 anni precedenti la diagnosi presenta un rischio di ammalarsi di diabete 2 che è del 53% maggiore rispetto alle persone che hanno usato meno antibiotici. Sempre a proposito di diabete, un recente studio, denominato Teddy, ha esaminato l'associazione esistente tra il consumo di probiotici durante il primo anno di vita e il rischio di sviluppare immunità verso le cellule beta pancreatiche. Si tratta di uno studio che ha preso in esame per più di 10 anni circa 7400 bambini a elevato rischio di sviluppare diabete melito di tipo 1. I soggetti hanno assunto probiotici, principalmente *Lactobacillus* e *Bifidobacterium*, in alimenti fortificati per lattanti o come supplementi, prima del primo mese di età, tra 1 e 3 mesi o tra 3 e 12 mesi. I risultati hanno dimostrato come l'introduzione precoce dei probiotici abbia

un effetto positivo soprattutto nei bambini di età inferiore a 3 mesi. Secondo gli autori, i probiotici migliorerebbero la maturità della barriera intestinale, particolarmente nei primi 3 mesi di vita nei quali l'intestino è ancora vulnerabile, preparandolo al meglio per affrontare gli insulti esterni, e non innescando una risposta autoimmune avversa. Alimentazione e farmaci sono quindi da valutare in modo preciso, capendo quanto la perturbazione del microbiota possa interferire nella predisposizione alle malattie infiammatorie croniche, all'allergia, al diabete ed all'obesità. Il corretto ripristino dell'equilibrio intestinale diventa obiettivo primario per il trattamento consapevole della maggior parte delle malattie moderne. A questo proposito deve necessariamente essere valutata l'integrazione di fermenti alla abituale alimentazione. La consueta dieta infatti potrebbe non essere sufficiente per stimolare la crescita di una flora intestinale "buona" oppure, peggio ancora, potrebbe favorire lo sviluppo di una flora batterica carente in alcuni ceppi o sbilanciata nella presenza di altri, rappresentando un fattore predisponente l'insorgere di molte patologie, alcune anche gravi, come dimostrato negli studi illustrati precedentemente. Utilizzare quotidianamente un valido integratore di fermenti sembra, a oggi, la soluzione migliore per modulare in senso positivo la composizione della nostra flora batterica e prevenire di conseguenza i danni che un microbiota deficitario potrebbe provocare.

Un integratore per aiutare il microbiota

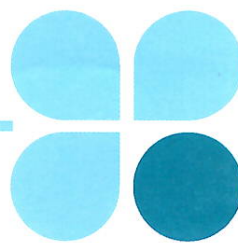
Il Microbiota è l'insieme dei microrganismi che abitano abitualmente nell'intestino umano. Stiamo parlando di ben 100 trillioni di microrganismi, ossia 10 volte il numero delle cellule che costituiscono il corpo umano. Secondo alcuni ricercatori, il microbiota andrebbe considerato alla stregua di un organo metabolico capace di svolgere funzioni che noi non siamo in grado di svolgere altrimenti. Esso ha inoltre un ruolo fondamentale nello sviluppo di un sistema immunitario forte e bilanciato. Recenti studi sembrerebbero dimostrare la sua influenza nel mantenimento del peso al di sotto dell'obesità, la sua indispensabilità per digerire cartilagini e cellulosa, e per produrre la vitamina K, indispensabile per la corretta funzionalità di alcune proteine che formano e mantengono forti le nostre ossa e inoltre coinvolta nella coagulazione del sangue.



Partendo da questi presupposti, Italfarmacia, ha messo a punto un prodotto contenente 8

ceppi batterici (probiotici), scelti tra quelli più frequenti nel microbiota di persone sane, per fornire all'organismo un valido aiuto nell'affrontare qualsiasi noxa interna o esterna. Si tratta di un integratore alimentare chiamato Biocult Strong. In un lavoro realizzato a Roma presso le università di Tor Vergata, La Sapienza e il Policlinico Gemelli si è visto che la somministrazione giornaliera di Biocult Strong a gruppi di donne sovrappeso e normopeso ha determinato un modico calo ponderale nelle donne sovrappeso e un miglioramento dell'umore nelle donne di peso normale. Due le tipologie di confezioni in vendita: una contenente 10 bustine, un'altra 20. Ogni bustina contiene 15 miliardi di ciascun ceppo contenuto per un totale di 120 miliardi.

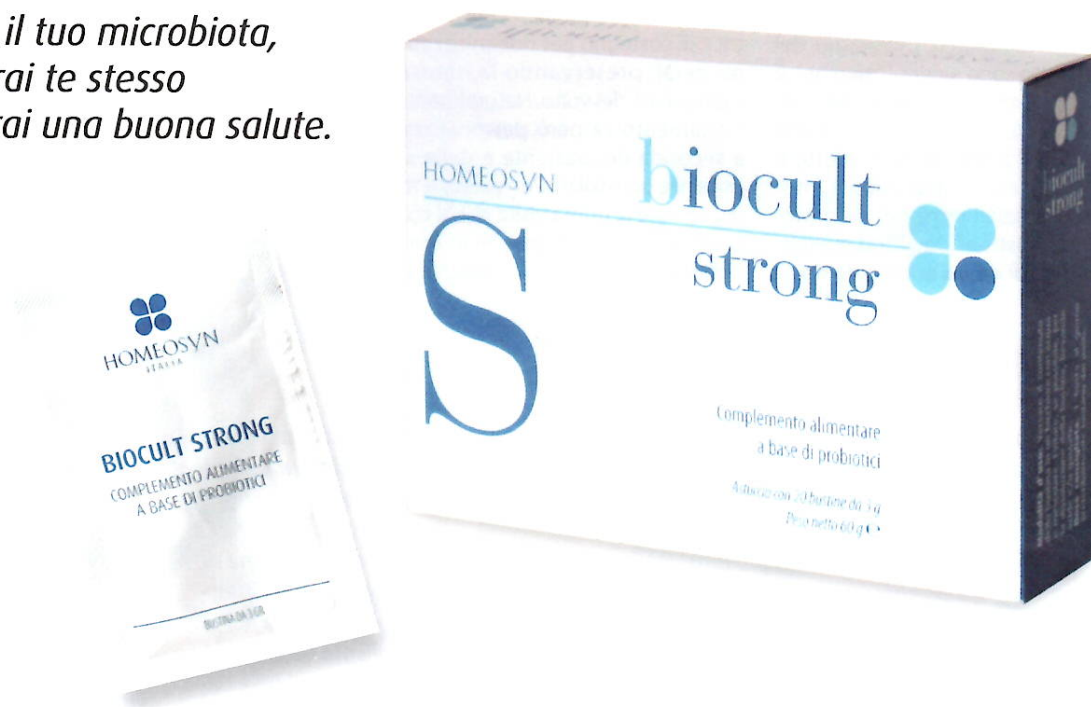
biocult strong



l'innovativo integratore
che contiene 120 miliardi
di probiotici in ogni bustina

Italfarmacia, "sempre all'avanguardia per il tuo benessere", ha varcato per prima questa nuova frontiera e ha messo a punto un nuovo prodotto contenente 8 ceppi batterici (probiotici), scelti tra quelli che **sappiamo essere più frequenti nel microbiota di persone sane**, per fornire un valido aiuto nell'affrontare qualsiasi cosa possa nuocere all'organismo.

*Ama il tuo microbiota,
amerai te stesso
e avrai una buona salute.*



italfarmacia^{srl}
LABORATORI

ITALFARMACIA srl
Via di Tor Sapienza, 7
00155 Roma
www.italfarmacia.com



Numero Verde
800-592024